

# Sport

## Sport in tv

SCI superG femminile Raitre/Tmc ore 10 30  
 SCI discesa maschile Raitre/Tmc 11 55  
 CALCIO Mai dire gol del lunedì (replica) Italiauno ore 13 15  
 CALCIO Novantesimo minuto Raiuno ore 18 10  
 CALCIO Mai dire gol (pillole) Italiauno ore 23 55

**COPPA D'AFRICA.** Tunisia sconfitta in finale. Tripudio a Johannesburg per i «Bafana-Bafana»



L'esultanza di Nelson Mandela con il capitano del Sudafrica Tovey, che mostra la Coppa delle Nazioni africane

## Ghana spreca tutto E lo Zambia conquista il bronzo

**ZAMBIA-GHANA**

**1-0**

**ZAMBIA** D Phiri Chyiangi Lutana Mwebi Makasa (19 Kamwanga) Joel Bwalya Tembo Miti Lungu Lota (66 K Malitoli) Kalu sha Bwalya Ali Roald Poulsen  
**GHANA** S Addo Amankwah Kuffour J Addo Baidoo Aboagye Yahaya Acheampong Akonnor Tanko Kumah (75 Asaré) Ali Ismail Kurtz

**ARBITRO** M Yengo (Congo)

**RETE** 51 Joel Bwalya

**NOTE** pomeriggio molto caldo terreno in discrete condizioni 85 000 spettatori Espulso Lungu (Z) ai 68 per doppia ammonizione

- 7' prima occasione per il Ghana Ablade Kumah si presenta sulla sinistra e tira in diagonale palo alla sinistra di Phiri
- 19' stavolta è Daniel Addo a colpire il palo alla destra del portiere con un tiro da dentro l'area di rigore
- 25' Amankwah respinge sulla linea un sinistro di Lota bravo a superare il portiere S Addo uscito precipitosamente dalla porta
- 32' splendido estremo destro di Kumah che serve Daniel Addo. L'attaccante ghanese brucia sullo scatto Chyiangi e si presenta solo davanti a Phiri. Tiro altissimo
- 44' un rimpallo favorisce Kumah che attende l'uscita del portiere e poi serve al centro dell'area Akonnor che a porta completamente spalancata riesce ad alzare il pallone sopra la traversa
- 51' lo Zambia passa in vantaggio Joel Bwalya conquista palla a centrocampo e da una trentina di metri lascia partire un estremo destro che scende improvvisamente alle spalle di S Addo insaccandosi all'incrocio dei pali
- 68' lo Zambia rimane in dieci Lungu - già ammonito - interviene floscolamente a centrocampo su Kumah
- 75' ultima occasione per il Ghana Phiri esce sui piedi di Yahaya e lo costringe a sbagliare

# Dedicato a Mandela Non solo rugby: Sudafrica campione

**SUDAFRICA-TUNISIA**

**2-0**

**SUDAFRICA** Arendse Radebe Tovey Fish Motaung Moshoue Tinkler Buthelezi (52 Mkhalele) Khumalo Bartlett Masinga (65 Williams) Ali Barker  
**TUNISIA** El Ouair Jaballah Chouchane Boukadida Ben Reshissa Bouazizi (22 Ben Hassen) Kodhane (46 Hanini) Feki Beya Sellimi Slimane Ali Kasparzak  
**ARBITRO** M Assembe (Uganda)  
**RETI** 72 e 74 Williams  
**NOTE** pomeriggio caldo terreno in discrete condizioni Spettatori 85 000 Ammoniti Buthelezi (SAF) Jaballah e Hanini (T)

DAL NOSTRO INVIATO  
**STEFANO BOLDRINI**

**JOHANNESBURG** Da dove cominciare quelle lacrime di Mark Williams l'uomo della provvidenza in panchina per sessantatré minuti e poi autore dei due gol decisivi? Dai volti spencolati di Clive Barker il ct dei «Bafana Bafana» lanciato per ora dai suoi ragazzi durante i festeggiamenti? Dal sorriso di Nelson Mandela seduto in tribuna d'onore e con la maglia numero nove addosso come un qualsiasi ultra? O dalla musica che ha scandito la lunga giornata del

First National Bank calcio e musica tanta musica che fa danzare i giocatori alla fine della partita che trascina i tifosi che fa ballare anche Nelson Mandela che accoglie le prime ombre di questa sera una sera che sarà anticamera della lunga notte di Johannesburg di Soweto e delle mille town ship della metropoli sudafricana Musica afro musica calda musica che ci coinvolge ed è un peccato che le nostre parole non possano trasmettere i suoni

Sudafrica campione d'Africa Secondo copione. La parte era stata scritta in anticipo la bravura del la squadra di Clive Barker è stata quella di saperla interpretare bene sino in fondo Anche ieri non è stato facile battere una Tunisia che partita a far spenti aveva trovato la forma migliore proprio in vista della finale. Il Sudafrica ha sofferto per settantatré minuti fino al primo gol realizzato da quel mago goido di Mark Williams Barker lo aveva lasciato a sorpresa in panchina confermando Bartlett autore di uno dei tre gol rifilati al Ghana in semifinale. Errore di valutazione quello di Barker perché l'uomo da togliere era Masinga il tanto reciamizzato Masinga che è in realtà un bell'ippopotamo. Non a caso nel Leeds la riserva

Ma forse Barker non ha avuto il coraggio di fare a meno di uno dei suoi uomini più in vista del calcio sudafricano e così per sessantatré minuti l'attacco disordinato dei Bafana Bafana è stato sterile. Il misero raccolto del primo tempo sudafricano è stato solo un pallone spedito in curva al 39 da Doctor

Khumalo con la porta spalancata (un attimo prima il portiere tunisino El Ouair aveva fatto un mezzo miracolo su zuccata di Bartlett). I Bafana Bafana erano storditi dall'emozione dall'ansia di vincere. Molto comprensibile quello di ieri è stato il giorno più importante visto dal calcio sudafricano.

La Tunisia invece che ha avuto anche la piacevole sorpresa di trovare un bel gruppo di tifosi al seguito (i charter sono arrivati a Johannesburg ieri mattina) ha avuto una buona mezza ora iniziale grazie alla velocità di Slimane che sembra nigeriano ma è invece assai tunisino da qualche generazione. Slimane decisivo nella semifinale con lo Zambia ha giocato però solo trenta minuti. Rimediati un bel calcione ha spento la luce.

Uscito di scena il tunisino e uscito dal campo il lento Masinga con l'ingresso di Williams la partita ha visto nell'arco di tre minuti la svolta. Sono i tre minuti che entrano nella storia del calcio sudafricano e nella vita di Mark Williams. Al 73 Doctor Khumalo crosava Fish devnava Tinkler tirava El Ouair respingeva Motaung crossava e Williams inzuccava. Gol Sudafrica in volo come quel l'aereo che aveva sorvolato lo stadio nella cerimonia di chiusura poco prima della partita. Scoccava poi il 75. Lancio in diagonale per fetto di Doctor Khumalo Williams arrivava in corsa e il sinistro era rivedo ma preciso.

Il resto era atteso. Del fischio finale. Poi la lunga festa sul prato del First National Bank con ottantamila persone che facevano la ola che ballavano che si abbracciavano che applaudivano in campo oltre a Mandela c'era la consueta sfilata di boss del calcio dal presidente della Caf (la Federazione calcistica africana) il camerunese Hayatou a quello della Federazione sudafricana Motrewa C'era anche il re zulu Goodwill Zweletini che Mandela sta sostenendo per stroncare il nazionalismo nero di Mangosuthu Buthelezi. C'era anche De Klerk il predecessore di Mandela. E c'era Winnie Mandela la ex moglie del presidente sudafricano. In tribuna ap

plaudivano Pele e Platini.

Cala così il sipario su questa ventesima Coppa d'Africa. Un'edizione speciale perché organizzata nel paese che per secoli aveva fatto dell'apartheid la sua ragione di esistere. Quattro anni fa anticipando di un soffio la guerra civile. Il Sudafrica ha rotto le barriere del razzismo di stato e sta cercando ora di recuperare il tempo perduto. Lo sport è un elemento determinante per unire il paese. Sarebbe folle credere che solo lo sport possa risolvere i problemi del Sudafrica però è innegabile che sta dando un bel contributo. Il rugby con il mondiale vinto lo scorso giugno dagli stessi sudafricani ha dato il via. Il calcio ha seguito l'esempio. Il rugby da sempre terra dei bianchi si è fatto conoscere e apprezzare dai neri. Il calcio religione dei neri comincia a essere seguito dai bianchi. Si può essere ottimisti. Lo scriviamo mentre a pochi metri da noi vediamo un ragazzo e una ragazza teneramente abbracciati. Lui è bianco. Lei è nera. Insieme fanno il Sudafrica.

## La Burkina Faso organizza la Coppa del '98

La fase finale della ventesima edizione della Coppa d'Africa si svolgerà nel 1998, ad organizzarla sarà la Burkina Faso. In questa edizione (seconda partecipazione) la Burkina Faso, inserita nel gruppo B, ha perso tutte e tre le partite disputate. 1-2 con la Sierra Leone, 1-5 con lo Zambia e 1-2 con l'Algeria. Totale 3 gol realizzati e 9 subiti. Di Ouédraogo, Traore e Zongo le marcature. La Federazione dell'ex Alto Volta ha chiesto di poter organizzare la Coppa d'Africa del '98 sulla scia dell'entusiasmo suscitato dalla qualificazione alla fase finale in Sudafrica, conquistata a spese del favorito Marocco. I problemi economici però sono diversi e non sarà certo facile mantenere la promessa dell'organizzazione della fase finale. Ghana e Costa d'Avorio, confinanti con la Burkina Faso, sperano che non ci siano cambiamenti di sede.

Gioia, colori e bandiere: una nazione unita ha celebrato la vittoria dei suoi «Shoes», «Fish», «Doc»...

## Festa a ritmo afro nelle strade di Soweto

DAL NOSTRO INVIATO

**JOHANNESBURG** I cancelli dello stadio sono stati aperti di buon'ora. Alle 6 del mattino. Faceva un caldo ieri a Johannesburg dove l'altitudine (1750 metri) indebolisce la forza dei sok africani. Sabato giorno solitamente tranquillo nella più dinamica metropoli del continente nero ma un sabato particolare quello del 3 febbraio 1996. È titolo particolare quello del quotidiano Saturday Star. Bafana Bafana un gol per la nazione. Titolo impegnativo forse anche troppo. Ma chi conosce bene questi luoghi dice che da queste parti non hanno mezze misure o si flagellano o si esaltano. Chiediamo a quale dei due schieramenti appartiene quel titolo? Risposta: al secondo. Un gol per la nazione è una cosa pevaltro molto africana e questo paese finora lo è stato assai poco.

Le 6 del mattino dicevamo. Ora insolita per andare allo stadio ma non capita tutti i giorni di recarsi assistere alla partita della storia. Così a alle 10 tre ore e mezzo prima dell'inizio della finale per il terzo posto Ghana Zambia una tribuna della First National Bank era quasi piena. Fuori la terra rossa che circonda lo stadio era invasa dalle auto dai carretti della gente che esprimeva le sue mercuranti. Odiati dolcissimi cibi i venditori di bandiere al costo di 10 rand ciascuna e poi i cappellini e poi le bandiere di carta che i ragazzi invasati si capulavano dentro i auto. Giust.

La bandiera svolazzante dai finestimi. Abbiamo visto gli abituali cartoselli d'auto delle città italiane con i soliti scriteriati che poggiano il culo sullo sportello della macchina e si sbarrano gridando come folli. Abbiamo visto macchine a pezzi ferme sulle corsie di emergenza. I autostopiste che si fa cimitero di lamiera e gente che invoca un passaggio in autostop. E poi abbiamo visto un fiume di gente proveniente da Soweto che è l'anima del calcio sudafricano. Gente con la faccia tatuata con i colori della bandiera sudafricana che ha un ombile design e si tinge di blu di nero di giallo di rosso e di verde. Un arcobaleno di stoffa. C'era gente bianca con le pancie gonfie da pinte di birra ed esposte al pubblico con la scritta Bafana Bafana. Ma i più erano loro i neri.

Al ritorno una processione verso Soweto. Tutti di corsa verso casa verso gli amici meno fortunati che non possedevano i 20 rand per acquistare un biglietto (i salari bassi si aggirano sui 300 rand) o che non avevano fatto in tempo ad assicurarsi. Soweto si era preparata per la festa. Chi era lì a Soweto ha vissuto davanti al televisore il grande evento. E chi non lo possedeva è andato in casa di amici. Urla di paura quando la Tunisia si era fatta pericolosa gola di gioia un po' folle dopo i gol di Williams. E poi birra birra a fiumi. La Castle che è la marca preferita dai neri.

Fuori lo stadio la circolazione è stata paralizzata per ore. Ma non ha guastato la festa. Quaggiù una coda non è stress con queste superstrade non ci sono abituali. E allora non c'è rabbia nessuno si incassa con chi sgomma o con chi è un po' lento in fin dei conti non tifiamo tutti Bafana Bafana? Festa grande anche nelle altre parti del Gauteng la regione di Johannesburg dove il calcio è più popolare. Festa a Pretoria la capitale festa nelle piccole città. Festa

LOTTO	
BARI	2 7 48 18 80
CAGLIARI	10 36 5 46 11
FIRENZE	81 44 9 72 68
GENOVA	18 73 25 68 6
MILANO	66 73 37 76 23
NAPOLI	3 1 81 60 7
PALERMO	18 59 54 28 86
ROMA	71 64 86 31 90
TORINO	31 80 48 83 59
VENEZIA	3 5 15 78 32

**L'amico**  
 il giornale ENALOTTO  
 del LOTTO  
 è in vendita con il numero di febbraio

**PREMI E IMPARZIALITÀ**

La vincita pagata dallo Stato italiano al gioco del Lotto per ogni lira giocata sono:

AMBATA	11 23 volte
AMBO secco	250 volte
TERNO secco	4 250 volte
QUATERNA secca	80 000 volte
CINQUINA secca	1 000 000 volte

I premi pagati non sono purtroppo equi rispetto alle probabilità di estrazione. Infatti per essere riportati alla probabilità di estrazione le State dovrebbero versare per ogni lira giocata quanto segue:

estratto (o ambo)	Lit. 18
ambo secco	Lit. 400
terno secco	Lit. 11 748
quaterna secca	Lit. 511 028
cinquina secca	Lit. 43 948 288

LE QUOTE ai 12 L. 76 688 000

agli 11 L. 1 701 000

ai 10 L. 148 000